



**Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la  
conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente  
alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e  
nell'area mediterranea per l'annualità 2021**

**Sommario**

<b>Premessa</b> .....	2
<b>1. Priorità e criteri prioritari di premialità previsti dal Programma Triennale</b> .....	2
<b>2. Priorità per l'annualità 2021</b> .....	3
<b>3. Le modalità di accesso ai finanziamenti</b> .....	4
a. Requisiti dei soggetti partecipanti.....	4
b. Contenuti del progetto.....	5
c. Requisiti della domanda di contributo .....	6
<b>4. Tempi di realizzazione dei progetti</b> .....	6
<b>5. Dotazione finanziaria del bando e criteri di ammissibilità della spesa</b> .....	6
a. Importi minimi progettuali ed entità dei contributi.....	7
b. Modalità di erogazione del contributo e di revisione del progetto .....	7
c. Criteri generali di ammissibilità della spesa .....	8
<b>6. I criteri ponderali di valutazione dei progetti</b> .....	8
a. Criteri generali di valutazione.....	8
b. Criteri di valutazione specifici per progetti con spese d'investimento .....	10
c. Criteri di valutazione specifici per progetti con spese correnti.....	11



## Premessa

Le difficoltà ingenerate dal protrarsi della crisi pandemica hanno avuto un impatto rilevante nella gestione dei progetti finanziati dalla L.R. 15/1994. A causa delle limitazioni seguite alla diffusione del virus Covid-19, infatti, un numero considerevole di iniziative di cooperazione che prevedevano ricerche programmate nei diversi Paesi dell'area di cooperazione, ed alcune previste in Italia, hanno subito rallentamenti. In altri casi le programmate iniziative di convegnistica o le presentazioni degli studi sono state effettuate in via sostitutiva da remoto. Circa il 70 per cento delle domande presentate nell'ultimo bando (anno 2019) hanno reso necessaria la concessione di una proroga da parte degli Uffici, protraendo le attività all'anno 2021.

Visto il permanere delle condizioni di emergenza nel periodo corrente, il primo Piano annuale della L.R. 39/2019 dovrà necessariamente tener conto dell'impossibilità di procedere – almeno per parte di quest'anno - con iniziative che richiedono la presenza di pubblico limitando i prevedibili rischi di assembramento. Per questo, in considerazione della necessità di contemperare le eccezionali contingenze dettate dal virus con le priorità stabilite dal documento del Programma Triennale, vengono di seguito definiti le **priorità**, i **criteri** e le **modalità di accesso** ai contributi per le iniziative ex artt. 2 e 3 della L.R. 39/2019, elementi essenziali del Piano annuale di attuazione degli interventi disciplinato dall'art. 4, c. 5 della medesima legge.

## 1. Priorità e criteri prioritari di premialità previsti dal Programma Triennale

Il Programma Triennale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 29 del 27 aprile 2021, ha definito il quadro di riferimento entro cui va iscritto il bando ed i criteri di attribuzione del punteggio. Agli obiettivi, di natura generale, sono infatti associati priorità e criteri prioritari di premialità secondo il seguente dettaglio:

### Priorità

- a. rilevanza all'interno delle iniziative della reale cooperazione esercitata tra i Soggetti;
- b. diffusione dei risultati dei progetti finanziati sia nei Paesi esteri che in Regione Veneto;
- c. presenza di contenuti caratterizzati da elevata qualità scientifica e/o di rilevanza istituzionale;
- d. implementazione delle professionalità dei giovani veneti (*under 35*) e/o studiosi non strutturati all'interno dei progetti e/o nelle attività di formazione.

### Criteri prioritari di premialità

- a) Impatto del progetto sulla popolazione più giovane sul territorio della Regione del Veneto e su quello dei Paesi partner, sia sotto il profilo culturale che per le ricadute formativo/professionali;
- b) correlazione del progetto con anniversari ed eventi di interesse culturale anche internazionale;
- c) la condizione di immediata cantierabilità per gli investimenti finanziati con contributo di spesa investimenti.



## 2. Priorità per l'annualità 2021

Le priorità definite dal Programma Triennale contribuiscono alla definizione del quadro di riferimento strategico e hanno lo scopo di assicurare caratteri di qualità, riconoscibilità, e coerenza delle iniziative rispetto alla norma.

Scopo delle priorità annuali è quindi quello di introdurre contenuti in grado di conferire un indirizzo specifico alle iniziative, consentendo la selezione dei progetti che per qualità e coerenza con le suddette priorità risultino affini all'impianto della norma e alla sua declinazione.

Si riporta ora in calce l'elenco delle priorità in relazione ai diversi ambiti di azione previsti dalla legge:

Ambiti di azione	Priorità per l'anno 2021
<p>Art. 2 Promozione e sostegno della pubblicazione e diffusione degli studi e delle ricerche più significative riguardanti gli ambiti culturali e territoriali di cui all'articolo 1 comma 1.</p>	<p>Promuovere la pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o iniziative di alta divulgazione. Tale scopo può essere perseguito anche mediante la curatela di traduzioni di volumi ed articoli di interesse storico, o l'edizione di studi difficilmente reperibili o di difficile diffusione, concernente i temi del patrimonio storico, culturale e architettonico veneto nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane.</p> <p>Una particolare rilevanza potrà essere data a progetti di più vasta concezione, strutturati anche in collane di studi.</p> <p>Ai fini della pubblicazione di cui alla presente priorità si intende anche la pubblicazione in formato digitale nelle relative pagine internet, nel rispetto della metodologia scientifica.</p>
<p>Art. 3, lett. a) Promozione e sostegno di interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea.</p>	<p>Organizzare, promuovere o sostenere eventi e/o iniziative rievocative della conoscenza di fatti storici, in particolare valorizzando gli anniversari ricadenti nel 2021-2022 quali occasioni per favorire la conoscenza della tradizione culturale veneta nel Mediterraneo che prevedano lo sviluppo e sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana.</p>
	<p>Organizzare iniziative rievocative delle tradizioni venete nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo, la cui realizzazione sia supportata, nel comitato organizzatore, da uno specialista, identificabile come ricercatore/rievocatore, esperto in</p>



	rievoazioni storiche, in possesso di idonee e comprovate competenze.
Art. 3, lett. b) Sostegno di iniziative finalizzate alla identificazione, alla catalogazione, al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei.	<p>Promuovere e valorizzare il patrimonio storico artistico, e in particolare pittorico e scultoreo, risalente al periodo veneziano, ed in particolare le azioni per il restauro.</p> <p>Promuovere interventi di restauro del patrimonio librario e dei manoscritti di pregio storico-artistico significativi nel contesto storico dell'area di riferimento.</p> <p>Promuovere interventi di restauro di edifici storici e di manufatti storici caratterizzati da un'avanzata fase di analisi o di progetto.</p>
Art. 3, lett. c) Sostegno di iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate alle iniziative di cui alla presente legge.	<p>Pubblicazione di fonti documentarie, normative e narrative, in particolare cronache e testi letterari di interesse storico, specialmente inediti, in formati digitali <i>open access</i> e/o cartacei, nel rispetto della metodologia scientifica.</p> <p>Una particolare rilevanza potrà essere data a progetti di più vasta concezione, strutturati anche in collane di studi.</p>
Art. 3, lett. d) Sostegno dei gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni.	Organizzare nuovi gemellaggi tra realtà estere e venete.

### 3. Le modalità di accesso ai finanziamenti

In continuità con l'esperienza maturata nell'attuazione della previgente legge regionale n. 15/1994, le risorse stanziare verranno assegnate tramite bando rivolto ai beneficiari individuati dalla norma.

A tal fine vengono di seguito definiti i requisiti essenziali per l'ammissione al bando, la cui carenza determina l'esclusione automatica della domanda.

#### a. Requisiti dei soggetti partecipanti

I progetti devono essere presentati da almeno due soggetti, uno nel ruolo di capofila e uno nel ruolo di partner. Si definisce "capofila" il soggetto che presenta la domanda di contributo e si assume la responsabilità della gestione amministrativa del progetto e del contributo regionale, in caso del suo



finanziamento. I partner sono invece soggetti associati al capofila nella ideazione e nella realizzazione del progetto<sup>1</sup>.

Nel partenariato deve essere presente:

- almeno un soggetto italiano (indifferentemente col ruolo capofila o partner) con sede operativa sul territorio della Regione del Veneto
- e
- almeno un soggetto con sede legale in uno dei Paesi esteri interessati dalla L.R. n. 39/2019.

Il capofila, in tale qualità, può presentare un solo progetto e può partecipare ad un solo ulteriore progetto, in qualità di partner.

Un partner, in tale qualità, può partecipare alla realizzazione di un solo progetto.

I risultati dei progetti realizzati con il contributo della legge regionale n. 39/2019 dovranno essere accessibili *on line* a titolo gratuito; a tale fine si provvederà, previa acquisizione dei necessari nulla osta relativi ai diritti a pubblicare le immagini, alla pubblicazione della versione pdf degli elaborati nella pagina istituzionale dedicata alla norma nel sito [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it).

I soggetti del partenariato per propria natura non perseguono fini di lucro e rientrano in una delle seguenti categorie:

- Enti locali;
- Istituzioni pubbliche e private;
- Organismi associativi di volontariato;
- Associazioni senza scopo di lucro.

I componenti del partenariato devono essere costituiti formalmente. A tal fine viene chiesto di allegare alla domanda di contributo copia dell'atto costitutivo o dello statuto del capofila, qualora non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente.

Il capofila deve essere dotato di autonomia finanziaria e titolare di conto corrente, necessario per la gestione del contributo regionale. I soggetti capofila esteri, in sede di accettazione del contributo saranno tenuti a eleggere domicilio in Italia e a presentare una garanzia a prima richiesta di importo pari al valore del contributo concesso. I costi relativi a tale garanzia potranno essere imputati al progetto in sede di rendicontazione.

I soggetti aventi rappresentanza legale e/o potere decisorio dell'ente capofila non devono aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale". A tal fine presentano allegata alla domanda la dichiarazione attestante l'assenza delle condizioni di esclusione previste dalla suddetta legge regionale.

#### b. Contenuti del progetto

Il progetto deve essere privo di scopo di lucro, condizione che deve emergere dal bilancio dell'iniziativa allegata alla domanda.

---

<sup>1</sup> Di seguito si utilizzerà il termine "partenariato" per riferirsi indifferentemente al capofila e ai partner.



Le attività che possono beneficiare del contributo regionale sono quelle previste dalla L.R. n. 39/2019, così individuate nel Programma Triennale:

- a) Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane (Art. 2);
- b) Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici, anche valorizzando gli anniversari, quali occasioni per favorire la conoscenza della tradizione culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, che prevedano lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana (Art. 3, lett. a);
- c) Creazione di iniziative rievocative delle tradizioni risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo (Art. 3, lett. a);
- d) Realizzazione di investimenti per il recupero di manufatti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia di rilievo storico ed architettonico (Art. 3, lett. b);
- e) Organizzazione nella Regione del Veneto di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio artistico e culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, con particolare riferimento ai manufatti oggetto di restauro con fondi regionali (Art. 3, lett. b);
- f) Ricerca e pubblicazione, anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia (Art. 3, lett. c);
- g) Organizzazione di gemellaggi tra realtà estere e venete finalizzati alla realizzazione di attività culturali, anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (Art. 3, lett. d).

#### c. Requisiti della domanda di contributo

La domanda di contributo deve essere redatta in lingua italiana, anche con riferimento ad eventuali toponimi, avvalendosi del modulo di domanda predisposto dall'ufficio competente, comprendente i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di contributo.

#### 4. Tempi di realizzazione dei progetti

Le iniziative proposte non devono essere state avviate prima della pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Con il provvedimento di approvazione del riparto dei contributi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione della rendicontazione della spesa.

#### 5. Dotazione finanziaria del bando e criteri di ammissibilità della spesa

La L.R. 29 dicembre 2020, n. 41 (Legge di bilancio di previsione 2021-2023) ha previsto uno stanziamento pluriennale complessivo di:

- Euro 180.000,00 per gli interventi finanziati con spesa di investimento (restauri ed interventi materiali);



- Euro 200.000,00 per gli interventi finanziati con spesa corrente (studi, manifestazioni, gemellaggi etc.).

In base agli stanziamenti di bilancio, le attività individuate nel paragrafo 3.b del presente Piano annuale possono essere organizzate in due tipologie di iniziative finanziabili:

- interventi per spese d'investimento (restauri ed interventi materiali, tipologia d);
- interventi per spese correnti (studi, manifestazioni, gemellaggi etc., tipologia a, b, c, e, f, g).

Nella presentazione della domanda di contributo il capofila deve optare per una sola tra le tipologie di intervento finanziabili.

#### a. Importi minimi progettuali ed entità dei contributi

Il contributo massimo concedibile è pari al 80% del costo progettuale ammesso, con le seguenti distinzioni:

- interventi per spese d'investimento:  
possono essere ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno Euro 25.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a Euro 30.000,00;
- interventi per spese correnti:  
possono essere ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno Euro 8.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a Euro 15.000,00.

#### b. Modalità di erogazione del contributo e di revisione del progetto

L'erogazione del contributo si articola in due fasi:

- **uno o più anticipi** dell'importo del contributo, a seguito dell'accettazione da parte del Beneficiario;
- il **saldo**, erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione integrale del progetto che dovrà includere la presentazione delle spese quietanzate a cura del Beneficiario medesimo.

Fatto salvo il mantenimento obbligatorio del cofinanziamento in capo al Partenariato espresso in sede di domanda, in caso di mancato raggiungimento del minimo da rendicontare, **il contributo sarà rimodulato in misura proporzionale alla spesa progettuale rendicontata.**

In fase di valutazione della domanda di contributo, nei casi di manifesta illogicità e/o infondatezza delle previsioni di spesa, l'Ufficio competente potrà approvare il progetto con la revisione degli importi, fermo restando il diritto del Soggetto beneficiario di accettare tali modifiche in sede di conferma del contributo.

Dopo l'accettazione del contributo il Soggetto beneficiario può presentare una sola proposta di modifica del progetto comprendente la rimodulazione del programma di spesa, fermo restando in ogni caso l'obbligo di rispettare i requisiti soggettivi e oggettivi del progetto che hanno comportato l'attribuzione del punteggio e il finanziamento del progetto stesso.



La richiesta di variazione, da presentarsi prima della scadenza del progetto, adeguatamente motivata e corredata del nuovo piano di spesa e delle attività, va presentata all'Ufficio competente. Nel caso la rimodulazione tra le voci di spesa sia superiore al 20% delle stesse, l'autorizzazione alla modifica avverrà con lettera del Direttore della Unità Organizzativa competente.

### c. Criteri generali di ammissibilità della spesa

L'esperienza maturata nella ventennale gestione dei contributi ex L.R. n. 15/1994 consente di introdurre alcune indicazioni tese al miglioramento e alla semplificazione dei processi, garantendo una maggiore efficacia alla spesa nell'indirizzo del conseguimento dei risultati.

- Le spese amministrative potranno essere rendicontate in modo forfettario fino ad un massimo del 5% della spesa complessiva di progetto valutata ammissibile. Oltre tale percentuale questa tipologia di spesa non potrà essere ammessa a rendiconto.
- Al fine di garantire la necessaria priorità al conseguimento dei risultati tangibili nei progetti per spese d'investimento (restauri, ristrutturazioni etc.), è fissata la percentuale del 30% della spesa massima ammissibile per le voci inerenti studi e progettazione.
- Per il sostegno delle spese affrontate dagli studiosi per le attività di ricerca negli archivi e nelle biblioteche, il rimborso massimo giornaliero concedibile per far fronte alle spese di vitto ed alloggio, che dovrà essere quietanzato, è di Euro 150,00.
- La retribuzione giornaliera netta riconosciuta allo studioso ed ammessa a contributo, attribuita e quietanzata al medesimo, non deve superare Euro 100,00.

## 6. I criteri ponderali di valutazione dei progetti

In stretta relazione con le priorità ed i criteri di premialità del Programma Triennale, nonché delle priorità stabilite dal presente Piano Annuale, si procede all'individuazione dei criteri con relativa attribuzione dei punteggi, che andranno a costituire l'elemento di valutazione dei progetti.

Nel seguito i criteri di valutazione sono strutturati in due parti:

Criteri generali, applicabili sia ai progetti per spese d'investimento, sia a quelli per spese correnti e Criteri specifici, riservati alla tipologia di intervento d'interesse.

### a. Criteri generali di valutazione

1	PARTENARIATO ( <i>punteggi cumulabili</i> )	
1.a	Numero partner	PUNTI
I	Progetto presentato da più di 2 soggetti (capofila e più partner)	2
II	Progetto presentato da più di 2 soggetti (capofila e più partner) di cui faccia parte almeno un <b>Ente pubblico</b> (Regioni, Comuni, Soprintendenze ai beni culturali, Università ecc.) presente nei Paesi esteri interessati dalla presenza di memorie storiche di origine veneta L. R. 39/2019.	3



<b>1.b</b>	<b>Area geografica del partenariato</b>	<b>PUNTI</b>
I	Progetto di partenariato di tipo “reticolare” con la presenza oltre al partenariato italiano <b>almeno</b> 3 Soggetti esteri di altrettanti Paesi indicati dalla L.R. 39/2019 con svolgimento di attività effettiva nei rispettivi Paesi	<b>3</b>
<b>1.c</b>	<b>Rappresentatività delle comunità di lingua italiana</b>	<b>PUNTI</b>
I	Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019	<b>1</b>

<b>2</b>	<b>FRUIZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI</b> <i>(punteggi non cumulabili)</i>	<b>PUNTI</b>
I	Realizzazione di <i>brochure</i> bi/multilingue e implementazione dei contenuti nei siti di progetto per dare diffusione dei risultati conseguiti con l'intervento	<b>1</b>
II	Realizzazione di un incontro per l'illustrazione dei risultati progettuali nei Paesi del partenariato al fine di diffondere la documentazione in aggiunta alla <i>brochure</i> bi/multilingue illustrativa di cui al precedente punto 2.I.	<b>2</b>
III	Predisposizione di un programma di disseminazione dei risultati dell'iniziativa che comprenda le seguenti iniziative: a) realizzazione di un evento espositivo (mostra o similare) al fine di illustrare i risultati degli interventi o, in alternativa alla mostra, la realizzazione di un convegno scientifico con la presenza di relatori qualificati dei diversi Paesi che hanno partecipato al progetto; b) attivazione, laddove possibile, di un programma di fruizione/visita diretta dei risultati conseguiti; c) in aggiunta alle precedenti lettere, l'organizzazione di lezioni o seminari di approfondimento sulle tematiche dell'intervento nell'ambito delle scuole superiori e/o delle università in Veneto, anche attraverso la predisposizione di brevi videolezioni da diffondere in rete.	<b>5</b>

<b>3</b>	<b>MOBILITAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>PUNTI</b>
<i>Il finanziamento minimo garantito dal partenariato deve essere pari almeno al 20% del costo progettuale.</i>		
I	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 30%	<b>1</b>
II	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 40%	<b>2</b>
III	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 50%	<b>5</b>

<b>4</b>	<b>CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Elementi di plusvalore della proposta</b>		
I	Completezza e precisione della domanda e della documentazione allegata alla domanda	<b>1</b>
II	Chiarezza e coerenza del progetto in tutti gli elementi descrittivi	<b>1</b>
III	Precisione contabile e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo	<b>1</b>



## b. Criteri di valutazione specifici per progetti con spese d'investimento

5	<b>QUALITA' SCIENTIFICA E CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA</b> <i>(punteggi cumulabili)</i>	
		PUNTI
I	Progetto realizzato con il supporto o l'assistenza di un <i>board</i> scientifico costituito da ricercatori che hanno maturato esperienze di ricerca nello specifico settore progettuale come da bibliografia tematica rappresentata. Saranno prese in considerazione a tale riguardo monografie attinenti il progetto e articoli su riviste specifiche.	2
II	Previsione nel progetto di modalità per il trasferimento e la condivisione delle esperienze con ricercatori junior, dottorandi e laureandi (under 35 e/o ricercatori non strutturati), ma anche con realtà culturali non accademiche, favorendo la condivisione dei percorsi scientifici e avviando processi di trasferimento della conoscenza.	5

6	<b>INVESTIMENTI PER IL RECUPERO DI MANUFATTI DI RILIEVO STORICO ED ARCHITETTONICO</b>	
<b>6.1</b>	<b>Oggetto di intervento</b> <i>(punteggi non cumulabili)</i>  <i>Sostegno di iniziative finalizzate alla identificazione, alla catalogazione, al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei.</i> - Realizzazione di investimenti per il recupero di manufatti risalenti alla repubblica Serenissima di Venezia di rilievo storico ed architettonico (Art. 3, lett. b)	PUNTI
I	Restauro di affreschi e altri manufatti di interesse storico-culturale risalenti al periodo della Repubblica Veneta integrati in un immobile.	2
II	Interventi diretti su opere infrastrutturali di particolare valore storico-architettonico, quali mura cittadine, torri civiche, palazzi, chiese, fortificazioni risalenti al periodo della Repubblica Veneta	2
III	Interventi su beni artistici mobili di particolare valore storico-artistico, quali dipinti, statue o sculture risalenti al periodo della Repubblica Veneta.	3
<b>6.2</b>	<b>Grado di maturazione progettuale</b> <i>(punteggi non cumulabili)</i>	PUNTI
I	Presenza di un'elaborazione progettuale tecnico-grafica dell'intervento di restauro programmato	1
II	Interventi corredati da progetto di restauro già ultimato a cura del Soggetto richiedente ed in possesso delle autorizzazioni	2
III	Corredo progettuale delle autorizzazioni e permessi tali da garantire l'immediata cantierabilità dell'investimento da attestare con la dichiarazione del Direttore dei lavori*	5
* La cat. III non consente il finanziamento di spese progettuali o ulteriori studi inerenti il progetto		



## c. Criteri di valutazione specifici per progetti con spese correnti

5	<b>TIPOLOGIA DEL PROGETTO FINANZIATO</b>	
<i>Sono riportate le tre tipologie di progetti ammissibili a finanziamento con i punteggi di valutazione corrispondenti ai criteri prioritari di premialità del Programma Triennale e ai criteri prioritari del Piano annuale.</i>		
5.1	<p><b>Promozione e sostegno di interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici, anche valorizzando gli anniversari, quali occasioni per favorire la conoscenza della tradizione culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, che prevedano lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana (Art. 3, lett. a);</li> <li>- Creazione di iniziative rievocative delle tradizioni risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo (Art. 3, lett. a);</li> <li>- Organizzazione nella Regione del Veneto di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio artistico e culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, con particolare riferimento ai manufatti oggetto di restauro con fondi regionali (Art. 3, lett. b).</li> </ul>	
<b>Elementi di valutazione</b> <i>(punteggi cumulabili)</i>		<b>PUNTI</b>
I	L'iniziativa si svolge all'interno di un articolato programma organizzato in occasione di un anniversario o della rievocazione di eventi che ha al centro oltre all'evento storico anche tradizioni meritevoli di tutela che rappresentano caratteristiche peculiari del territorio.	<b>2</b>
II	La realizzazione dell'evento è supportata, nel comitato organizzatore, da uno specialista identificabile come ricercatore/ rievocatore, esperto in rievocazioni storiche, in possesso di idonee e comprovate competenze.	<b>2</b>
<b>Specificità dell'evento</b> <i>(punteggi non cumulabili)</i>		<b>PUNTI</b>
II	L'iniziativa prevede l'organizzazione, la promozione o il sostegno di specifici eventi e/o iniziative rievocative della conoscenza di fatti e testimonianze storicamente precisati. Al fine dell'attribuzione di questo punteggio non saranno presi in considerazione eventi generalisti riproposti annualmente.	<b>2</b>
III	L'iniziativa prevede la valorizzazione o l'introduzione di un nuovo evento/anniversario relativo alle annualità 2021 e 2022.	<b>3</b>
IV	L'iniziativa prevede interventi di restauro del patrimonio librario e dei manoscritti di pregio storico-artistico significativi nel contesto storico dell'area di riferimento.	<b>4</b>



5.2	<b>Sostegno di iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate:</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane (Art. 2);</li> <li>- Ricerca e pubblicazione, anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia (Art. 3, lett. c);</li> </ul>	
	<b>Elementi di valutazione</b> <i>(punteggi non cumulabili)</i>	<b>PUNTI</b>
I	Iniziative di ricerca comprensive della pubblicazione di volumi e di fonti archivistiche, specialmente inedite, sul patrimonio storico, culturale e architettonico veneto nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia	<b>2</b>
II	Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico veneto nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane	<b>3</b>
III	Pubblicazione di fonti documentarie, normative e narrative in particolare cronache e testi letterari di interesse storico, specialmente inediti, in formati digitali <i>open access</i> e/o cartacei, nel rispetto della metodologia scientifica.	<b>4</b>
5.3	<b>Sostegno dei gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni.</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di gemellaggi tra realtà estere e venete finalizzati alla realizzazione di attività culturali, anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (Art. 3, lett. d).</li> </ul>	
	<b>Elementi di valutazione</b> <i>(punteggi non cumulabili)</i>	<b>PUNTI</b>
I	Promozione dell'organizzazione di mostre ed eventi itineranti in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio culturale e tradizionale Mediterraneo Veneto nei Paesi partner dell'iniziativa e di stimolare la nascita di nuovi gemellaggi	<b>2</b>
II	Organizzazione di nuovi gemellaggi tra realtà estere e venete	<b>3</b>

